

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO O DI RECUPERO RIFIUTI/VARIANTE SOSTANZIALE IN CORSO DI REALIZZAZIONE O DI GESTIONE

In ossequio a quanto previsto dell'art. 2, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si ritengono già assolti gli oneri di allegazione che hanno a oggetto documentazione già in possesso dei soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo. Tale condizione dovrà essere dichiarata dal proponente tramite autocertificazione, redatta ai sensi della legge, riportante per ogni singolo documento l'esatta definizione del documento nonché la denominazione dell'Ente e/o dell'ufficio presso il quale risulta depositato.

Alla Regione Toscana

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante **(1)**
della Società/Ente **(1)** _____ con sede legale in
_____ Provincia _____ via _____
n° _____ C.A.P. _____,

FA DOMANDA

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e nelle modalità ivi descritte per: **(2)**

- Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto di smaltimento rifiuti.
- Approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto di recupero rifiuti
- Approvazione progetto di variante sostanziale di progetto già approvato con atto n° _____ del _____
- Approvazione progetto ed autorizzazione alla gestione di impianto mobile ai sensi del comma 15 (*)

da realizzarsi/Ubicato in Comune di _____, località _____, via _____, n° ____ (in caso di autorizzazione di impianto mobile indicare la sede del ricovero dell'impianto)

Nel suddetto impianto si intendono effettuare le seguenti operazioni di smaltimento e/o di recupero rifiuti **(3):** _____

riguardanti (2):

Rifiuti Urbani

Rifiuti speciali

Pericolosi Non pericolosi

Pericolosi Non pericolosi

Codice europeo del rifiuto	Quantitativo massimo di messa in riserva/deposito preliminare istantanea	Quantità da trattare o recuperare (t/a) e (t/g)	Operazione allegati B e C degli allegati alla parte IV del D.Lgs 152/06

a tale proposito

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATI DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000 E DELLA DECADENZA DAI BENEFICI DI CUI ALL'ART. 75 DEL DECRETO

DICHIARA

◆ che il codice ISTAT dell'attività è: _____

◆ Ai fini della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale

ha conseguito che il progetto la Pronuncia di l'esclusione dall'assoggettabilità alla VIA con Compatibilità Ambientale o provvedimento rilasciato da _____ con atto n° _____ del _____

di aver presentato all'Autorità competente istanza di avvio del procedimento per il conseguimento della Pronuncia di compatibilità ambientale in ottemperanza alle disposizioni normative Statale e Regionale in materia di V.I.A. e di essere a conoscenza che i termini di avvio al procedimento di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06 rimangono sospesi fino all'acquisizione di detto atto.

che il progetto non rientra nel campo di applicazione della Normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Parte II del D.Lgs 152/06, Legge Regionale 10/2010 e s.m.i.

Ai fini della normativa in materia prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento

- che il progetto non rientra nel campo di applicazione della parte II al D.Lgs 152/06 e s.m.i. in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

◆ **Ai fini della normativa urbanistica/edilizia:**

che l'autorizzazione unica di cui si richiede il rilascio produrrà effetti di variante a:

- Piano Urbanistico comunale vigente
- Piano particolareggiato
- Altro _____
- che l'autorizzazione unica di cui si richiede il rilascio NON produrrà effetti di variante agli strumenti urbanistici comunali.

Autorizzazione da ricomprendere/ricomprese:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
- altre autorizzazioni (specificare)

Soggetti/Enti coinvolti nel procedimento:

Elencare i soggetti e/o gli Enti coinvolti

COMUNICA INOLTRE

Che il soggetto referente tecnico (4) è:

I cui riferimenti

sono: _____

Allega alla presente:

- Tavola della C.T.R. in scala 1:5.000 o 1:10.000 riportante l'ubicazione dell'impianto.
- Documentazione tecnica di cui alla scheda progetto allegata (5) (6) .

Altri allegati:

in caso di progetto di modifica ad impianti esistenti:

Planimetria stato di fatto area di intervento

Planimetria stato di progetto

Planimetria sovrapposto

in caso di variante agli strumenti urbanistici:

Proposta di variante al Piano del governo del territorio/piano attuativo, con localizzazione dell'intervento

Elenchi:

Elenco elaborati presentati in ottemperanza a quanto previsto all'allegato 1 DPGR 14/R del 25/02/2004

Elenco dei visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto

Elenco degli eventuali soggetti gestori di servizi interferenti interessati alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto

Documentazione richiesta da normative di settore per l'ottenimento dei visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e elenco della documentazione prodotta a tal fine

(*) per gli impianti mobili dovrà essere allegata solo la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto con descrizione del processo di recupero e standard di riferimento delle MPS ottenute

(timbro e firma del richiedente)

Luogo _____ Data _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Costituzione in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e autorizza la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione Pubblica competente e i soggetti coinvolti nell'ambito della procedura, al trattamento, anche con l'utilizzo di mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento amministrativo per il quale la dichiarazione viene resa e alla diffusione, in coerenza con le disposizioni di cui al D.Lgs. 195/2005 e alla normativa di settore, nell'ambito del sito istituzionale dell'Ente.

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

Luogo _____ Data _____

(timbro e firma del legale rappresentante)

ALLA PRESENTE DEVE ESSERE ALLEGATA OBBLIGATORIAMENTE COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ' DEL SOTTOSCRITTORE

NOTE

- (1) Cancellare la voce che non interessa.
- (2) Barrare la casella che interessa.
- (3) Riportare integralmente le diciture di cui agli allegati B e C degli allegati alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. corrispondenti alle operazioni che si intendono effettuare specificando altresì se è prevista una fase di stoccaggio a servizio dell'impianto.
- (4) Riportare nome cognome, società e riferimenti per il referente tecnico del procedimento se diverso dal titolare della società richiedente.
- (5) Il grado di approfondimento della documentazione richiesta e l'eventuale non presentazione di alcuni elaborati sarà valutato dai professionisti firmatari del progetto in base al tipo d'impianto ed alle esigenze ambientali.
- (6) Qualora l'impianto si collochi in area non conforme al P.R.G. vigente, potrà essere richiesta variante al P.R.G.

MODULISTICA

Modulistica per la presentazione di domanda di autorizzazione unica per nuovi impianti/modifica sostanziale di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi

- Il progetto dell'impianto deve avere la forma di “**progetto definitivo**”, dovrà essere corredato della documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.
 - La suddetta documentazione deve recare sul frontespizio l'oggetto a cui fa riferimento, il titolo del progetto, la data di esecuzione, la firma del rappresentante la committenza, per presa visione
 - Tutti gli elaborati relativi alla documentazione tecnica, devono essere firmati da tecnici abilitati secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali, in particolare gli elaborati relativi al progetto dell'impianto dovranno esser firmati da professionisti abilitati alla redazione di progetti
 - la documentazione presentata deve essere a firma di tutte le professionalità necessarie secondo la complessità dell'impianto. L'individuazione delle suddette professionalità deve essere fatta sulla base delle norme nazionali che individuano le funzioni e le competenze dei singoli ordinamenti professionali.
 - Gli elaborati geologici e geotecnici dovranno essere redatti da professionisti abilitati secondo quanto previsto dal parere del Ministero LL.PP. n°183 (Consiglio Superiore 13 aprile 1989).
 - L'esecuzione delle indagini geotecniche, e quindi la responsabilità dei risultati contenuti nella relativa documentazione, fa carico interamente al progettista il quale, se ne riconosce l'esigenza, può farsi coadiuvare, nelle operazioni, da consulenti esperti in materia, pur conservandone la completa responsabilità.
 - la documentazione sopra indicata va rapportata alle caratteristiche dell'impianto.

In particolare il progetto deve valutare e sviluppare ⁽¹⁾ i seguenti punti:

(La domanda deve essere corredata da una relazione di sintesi del progetto complessivo, contenente l'indice degli elaborati).

– **1) Quadro di riferimento programmatico**

1. In rapporto a leggi nazionali e regionali, ai Piani regionali e provinciali di settore (Piano rifiuti, Piano energetico, Piano di Bacino), agli atti di Quadro di riferimento territoriale (PIT, PTC, Piani strutturali) o altro evidenziando l'attualità del progetto e la motivazione delle eventuali modifiche apportate:

– **2) Relazione tecnica illustrativa**

Integrata con i seguenti documenti

1. relazione geologica;
2. piano particellare di esproprio o documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area (da comprovare con idonea documentazione);
3. vincolistica dell'area;

3) Quadro di compatibilità ambientale (non necessario qualora l'impianto sia stato oggetto di procedura in materia di VIA)

- ◆ Descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette a subire effetti del progetto sia in fase di cantiere che di esercizio
- ◆ La specificazione dei rifiuti liquidi rapportata alla prescrizione della normativa vigente in materia corredata dallo schema di smaltimento (collettamento) dei reflui con particolari esecutivi ed indicazione del corpo ricettore
- ◆ Indicazione dell'eventuale sistema di trattamento dei reflui domestici e/o industriali
- ◆ Modalità di gestione delle acque meteoriche di lavaggio
- ◆ La specificazione dei materiali di processo e dei rifiuti prodotti e loro modalità di smaltimento
- ◆ La specificazione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera
- ◆ La specificazione delle emissioni sonore prodotte dall'intervento con particolare riferimento alla presenza di abitazioni vicine
- ◆ La definizione degli strumenti di gestione e controllo e delle reti di monitoraggio ambientale così come previste dal Piano regionale
- ◆ L'illustrazione dei sistemi di intervento nell'ipotesi si manifestino emergenze ambientali
- ◆ Analisi della vincolistica esistente
- ◆ Descrizione dell'uso del territorio con particolare riferimento alla presenza di insediamenti abitativi
- ◆ Analisi delle previsioni degli strumenti urbanistici:
 - a) estratto del vigente piano regolatore e relative norme tecniche di attuazione
 - b) estratto della planimetria catastale
 - c) certificato destinazione urbanistica
- ◆ studio e scelta della viabilità di conferimento e di accesso completo della proposta risolutiva, stima quali-quantitativa dei mezzi in transito da e per l'insediamento con riferimento specifico alla viabilità di accesso ed agli insediamenti produttivi e/o abitativi interessati
- ◆ indagine idrogeologica mirata al tipo di intervento
- ◆ Verifica del rischio idraulico ai sensi della normativa vigente;
- ◆ Informazione relativa alla classificazione del territorio per quanto concerne l'ammissibilità delle emissioni di cui alla Legge 477/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e L.R. 89/98;
- ◆ La specificazione dell'eventuale sussistenza di fattori penalizzanti di cui alla pianificazione Regionale in materia di rifiuti

4) Quadro progettuale e gestionale

4.1 Incidenza spaziale e territoriale dell'intervento tramite la seguente documentazione

- planimetria scala 1:25.000 con la localizzazione dell'intervento
- planimetria scala 1:200 – 1:5.000 con la localizzazione dell'intervento
- bacino di utenza servito ed effetti dell'intervento sul bacino riferito al soddisfacimento della domanda
- descrizione delle diverse ipotesi progettuali in considerazione compresa quella dell'assenza dell'intervento

4.2 Progetto definitivo costituito da:

- elaborati grafici:
 - * planimetria generale dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1.000 con l'indicazione del tipo di utilizzo delle aree scoperte
 - * planimetria in scala 1:100 o 1:200 dei corpi di fabbrica con indicazione delle varie fasi operative
 - * piante, sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:100 o 1:200
 - * particolari costruttivi significativi dell'impianto, schemi macchinari, etc.
 - * planimetria scala 1:500 con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio
 - * planimetria, particolari e sezioni scala 1:100 o 1:200, ove siano indicate le pendenze, i sistemi di convogliamento acque reflui o sversamenti, i pozzetti stagni di raccolta, vasche di accumulo, muretti di contenimento ecc.
- relazione articolata in:
 - * descrizione del ciclo tecnologico di smaltimento evidenziando le varie fasi lavorative ed allegando diagramma a blocchi
 - * descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e di quelle accessorie proposte nonché delle tecnologie adottate
 - * descrizione delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento ed indicazione delle risorse utilizzate comprese acqua ed energie precisando il loro approvvigionamento con bilancio di massa ed energia per i singoli processi
 - * indicazione della potenzialità annua e giornaliera dell'impianto suddivisa per ogni singolo processo di trattamento e per singole tipologie di rifiuti da trattare
 - * descrizione della tipologia (codice CER e descrizione) e caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto in ingresso e relativa provenienza
 - * schede descrittive del rifiuto in ingresso (stato fisico, capacità di generare colaticcio, processo produttivo che lo genera, aspetto del rifiuto, per i pericolosi le proprietà che rendono pericolosi i rifiuti)
 - * indicazione della quantità, tipologia (CER e descrizione) caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto dopo il trattamento
 - * schede descrittive del rifiuto generato. Per quanto riguarda le attività di recupero indicare le caratteristiche delle Materie prime secondarie recuperate con esplicito riferimento agli standard definita dalla norma UNI o equivalente.
 - * indicazione della destinazione finale (tipo di impianto di recupero e/o smaltimento) del rifiuto dopo il trattamento
 - * indicazione della tipologia e quantità dei reagenti impiegati
- schemi di flusso, bilanci di massa ed energia di ogni singolo processo
- Piano di gestione monitoraggio e controllo articolato secondo le linee di cui al successivo punto 4.3.

4.3 Piano di gestione, monitoraggio e controllo

Il Piano di gestione, monitoraggio e controllo deve contenere tutte le informazioni relative ai criteri ed alle misure adottate per la conduzione dell'impianto finalizzate alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento ed alla minimizzazione ed il controllo degli impatti durante la conduzione degli impianti.

In particolare il Piano di gestione, monitoraggio e controllo deve contenere:

- * il piano di prevenzione e riduzione dell'inquinamento con la descrizione e le prestazioni dei sistemi di protezione delle componenti ambientali e con l'indicazione delle precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti, al fine di assicurare il contenimento dei rischi per l'ambiente e per l'uomo, nonché il piano di monitoraggio e controllo

Informazioni su:

- * procedure di accettazione dei rifiuti da trattare e descrizione dei controlli analitici sui rifiuti in ingresso ai fini della verifica della compatibilità con il processo di trattamento
- * tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti tal quale ed a fine trattamento e dei reagenti
- * criteri e modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, ove previsto
- * modalità e frequenza dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati in relazione alla destinazione (recupero e/o smaltimento)
- * standard di qualità di riferimento per le eventuali MPS prodotte e relative modalità e frequenza di campionamento
- * procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale e dei dispositivi di sicurezza installati
- * piano di monitoraggio delle emissioni di processo delle eventuali matrici ambientali interessate (parametri, frequenza di controllo, modalità di prelievo, analisi ecc.)

4.4 Documentazione integrativa da presentare per impianti di discarica

Fatto salvo quanto disposto dal D.Lgs 36/03 s.m.i. e dal D.Lgs 03/08/2005, la documentazione dovrà fare specifico riferimento ai seguenti dati

- ◆ categoria discarica
- ◆ volumetria
- ◆ geomorfologia e stabilità versanti
- ◆ idrogeologia e permeabilità
- ◆ modalità di allestimento dei volumi
- ◆ impermeabilizzazione
- ◆ raccolta e trattamento del percolato
- ◆ captazione del biogas
- ◆ modalità di coltivazione
- ◆ progetto di ripristino ambientale
- ◆ piano progetto per la gestione post chiusura per la durata di 30 anni
- ◆ previsione del tempo di vita dell'impianto e della tempistica di ripristino

4.5 Documentazione integrativa da presentare per deposito preliminare/messa in riserva

- ◆ quantità massima stoccabile per tipologia di rifiuto e movimentazione massima annua
- ◆ periodo massimo di stoccaggio per tipologia di rifiuto
- ◆ destinazione finale di smaltimento/recupero del rifiuto

4.6 Documentazione integrativa nel caso di nuovi impianti di recupero di rifiuti

- ◆ risultati analitici di prove di cessione come previsto dalla normativa vigente;
- ◆ descrizione dettagliata del processo produttivo con specifico riferimento alla fase da cui deriva il rifiuto destinato al riutilizzo;
- ◆ valutazione delle variazioni delle caratteristiche fisico-chimiche del prodotto finale ottenuto con il residuo rispetto a quello ottenuto con le materie prime corrispondenti;
- ◆ studio di mercato per la caratterizzazione merceologica e per la collocazione finale dei prodotti in uscita dall'impianto di riutilizzo

5) Quadro economico

- ◆ costi di investimento
- ◆ costi di esercizio
- ◆ ricavi da recupero di materiali ed energia
- ◆ costo unitario
- ◆ piano finanziario
- ◆ costo del progetto di ripristino ambientale rivalutato alla data di realizzazione
- ◆ costo della gestione post chiusura rivalutato per l'intero periodo

6) Quadro temporale

- ◆ tempi tecnici per la realizzazione dell'intervento
- ◆ tempi per la messa in esercizio
- ◆ vita tecnica dell'intervento

7) Piano di ripristino ambientale

Piano di ripristino ambientale a fine esercizio dell'attività per le aree interessate dall'impianto che descriva gli interventi che verranno attuati al fine della restituzione del sito agli usi originari e i relativi accertamenti analitici per verificare l'assenza di eventuale contaminazione del sito.

NOTE

(1) Il grado di approfondimento della documentazione richiesta e l'eventuale non presentazione di alcuni elaborati sarà valutato dai professionisti firmatari del progetto in base al tipo d'impianto ed alle esigenze ambientali.